



Gaetano Cortese, ha conseguito nel 1964 la Laurea in Scienze Politiche all'Università "La Sapienza" di Roma e nel 1968 il Dottorato in Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sorbona" di Parigi.

Dopo aver assolto agli obblighi di leva, in qualità di Tenente di Complemento del Corpo Commissariato dell'Aeronautica Militare, è entrato nel 1969 nella carriera diplomatica. Alla Farnesina è stato assegnato alla Direzione Generale per l'Emigrazione e gli Affari Sociali, alla Segreteria del Sottosegretario di Stato, alla Segreteria Generale e alla Direzione Generale per i Paesi delle Americhe. Ha prestato altresì servizio presso la Presidenza della Repubblica in qualità di Consigliere aggiunto per la Stampa e l'Informazione.

All'estero ha svolto incarichi in seno alle Rappresentanze Diplomatiche di Zagabria, Berna, L'Avana, Washington e Bruxelles (Unione Europea).

Dal 1999 al 2003 è stato Ambasciatore d'Italia presso S.M. il Re dei Belgi, Alberto II, e dal 2006 al 2009 Ambasciatore d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi e Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (O.P.A.C.).

Già Assistente di Organizzazione Internazionale e di Diritto Internazionale alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza, è autore di testi giuridici e di articoli di diritto comunitario ed internazionale.

- *De la doctrine Hallstein à la Ostpolitik, Pedone, Paris, 1969.*
- *La rupture des relations diplomatiques et ses consequences, Pedone, Paris, 1972.*
- *La potenza protettrice nel diritto internazionale, Bizzarri, Roma, 1972.*
- *L'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, Colombo, Roma, 2000, in versione italiana e francese.*
- *L'Ambasciata d'Italia a L'Aia, Colombo, Roma 2007, in versione italiana ed olandese.*
- *Il Palazzo di Sophialaan, Colombo, Roma, 2009 in versione italiana ed olandese.*
- *Il Palazzo sul Potomac, Colombo, Roma, 2012 in versione italiana ed inglese.*



LA VILLA DI INKOGNITOGATEN



La Residenza dell'Ambasciata d'Italia a Oslo
nel Centocinquantenario
dell'Unità d'Italia

LA VILLA DI INKOGNITOGATEN

Inkognitogaten, che ebbe il suo nome nel 1866 dalla lokke Incognito, è oggi una via di Oslo situata in una zona prestigiosa e residenziale, dietro il Palazzo Reale, nel quartiere di Frogner. Molte delle ville e palazzi in Inkognitogaten furono realizzate negli anni 1860-1870 e gran parte mantengono ancora il loro fascino e sono incluse nella "lista gialla" dell'Ufficio delle Belle Arti di Oslo.

Tra queste splendide ville rientrano le proprietà demaniali di pertinenza italiana che ospitano la Residenza e la Cancelleria dell'Ambasciata d'Italia nel Regno di Norvegia.

La Rappresentanza diplomatica italiana (Inkognitogaten 5), è una delle numerose dimore che la famiglia dei maestri costruttori Lenschow realizzò nel quartiere denominato "Bag Slottet" negli anni 1860-1870. Essa fu acquistata dallo Stato italiano nel marzo del 1920 dal banchiere Christie Heiberg.

Architettonicamente, l'Ambasciata d'Italia è una splendida dimora in stile Tudor (romantico gotico) con una caratteristica torre d'angolo.

Inkognitogaten ha attualmente 30 numeri civici ed ospita diverse sedi diplomatiche straniere, tra cui le ambasciate d'Italia, della Svezia e della Repubblica di Corea. Nella stessa arteria si trovano la sede di rappresentanza del governo norvegese, nota come Villa Parafina, e la Residenza del Primo Ministro, dopo la decisione del Parlamento, nel marzo del 2004, di realizzare un complesso governativo che comprendesse le tre proprietà site a Parkveien, Riddevoldsgate ed Inkognitogaten.

Da quell'anno, la Villa è diventata la Residenza degli Ambasciatori d'Italia, con l'accreditamento presso S.M. il Re di Norvegia dell'allora inviato straordinario e ministro plenipotenziario Silvio Cambiagio.

La pubblicazione intende valorizzare il patrimonio architettonico ed artistico della rappresentanza diplomatica italiana nel Regno di Norvegia, in un momento di particolare importanza storica quale la ricorrenza del centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

Gaetano Cortese

In prima di sovracopertina:
La Residenza.

In quarta di sovracopertina:
La Cancelleria.